

Un piglio deciso, mascolino, che non riusciva a vincere una femminilità dirompente nel sorriso, nella luce riflessiva dello sguardo, nel biondo innocente dei capelli. Aveva il talento di andare dritta al cuore delle questioni, raro nella pratica politica.

L'ho conosciuta nel 2000, quando le presentai lo Screening mammografico per la diagnosi precoce del tumore al seno. Rispose come Sindaco, coinvolgendo i suoi cittadini in una campagna di informazione e di educazione alla salute, come Presidente, appoggiando il Progetto presso l'ULSS, come donna, presentandosi all'invito dello Screening mammografico.

Ancora la incontrai, circa un anno e mezzo fa, al Municipio di Villorba, per presentarle il Progetto dell'Unità Funzionale di Senologia. Niente anticamera, rispettosa del mio e del suo tempo, ascoltò con attenzione, non promise, ma fece.

Lo stereotipo di "Lady di ferro" con cui è stata ricordata in questi giorni sulla stampa, non le si addice.

Donna d'oro, argento, mercurio duttile e mutabile, le socie dell'AIDM Treviso ti salutano e ti ringraziano

Laura Dapporto